

The background of the page is a vibrant illustration of oranges and their blossoms. It features several whole oranges, orange slices, and clusters of white flowers with yellow centers and green buds, all set against a white background with green leaves. The illustration is framed by green and orange geometric shapes in the corners.

LE ARANCE PROTAGONISTE





VOGLIO RACCONTARTI
DI UN'AVVENTURA FANTASTICA
ACCADUTA QUALCHE TEMPO FA!

MARCO E LE ARANCE DEL SIGNOR ARMANDO

C'era una volta un bambino di nome Marco pieno di energia e molto intelligente, ma non amava troppo andare a scuola.

La scuola era abbastanza vicina e i genitori ogni giorno gli permettevano di raggiungere la sua classe da solo.





Una mattina si era svegliato tardi,
ma così tardi che decise di fare una scorciatoia.

La strada era diversa da quella che faceva
di solito, **lastricata** di asfalto
e circondata da palazzi grigi.

Questa era **costeggiata**
da alberi e alzando gli occhi
al cielo si poteva vedere
l'azzurro e le nuvole bianche.

Marco guardava **incantato**
questa bella strada,
quando qualcuno lo chiamò.



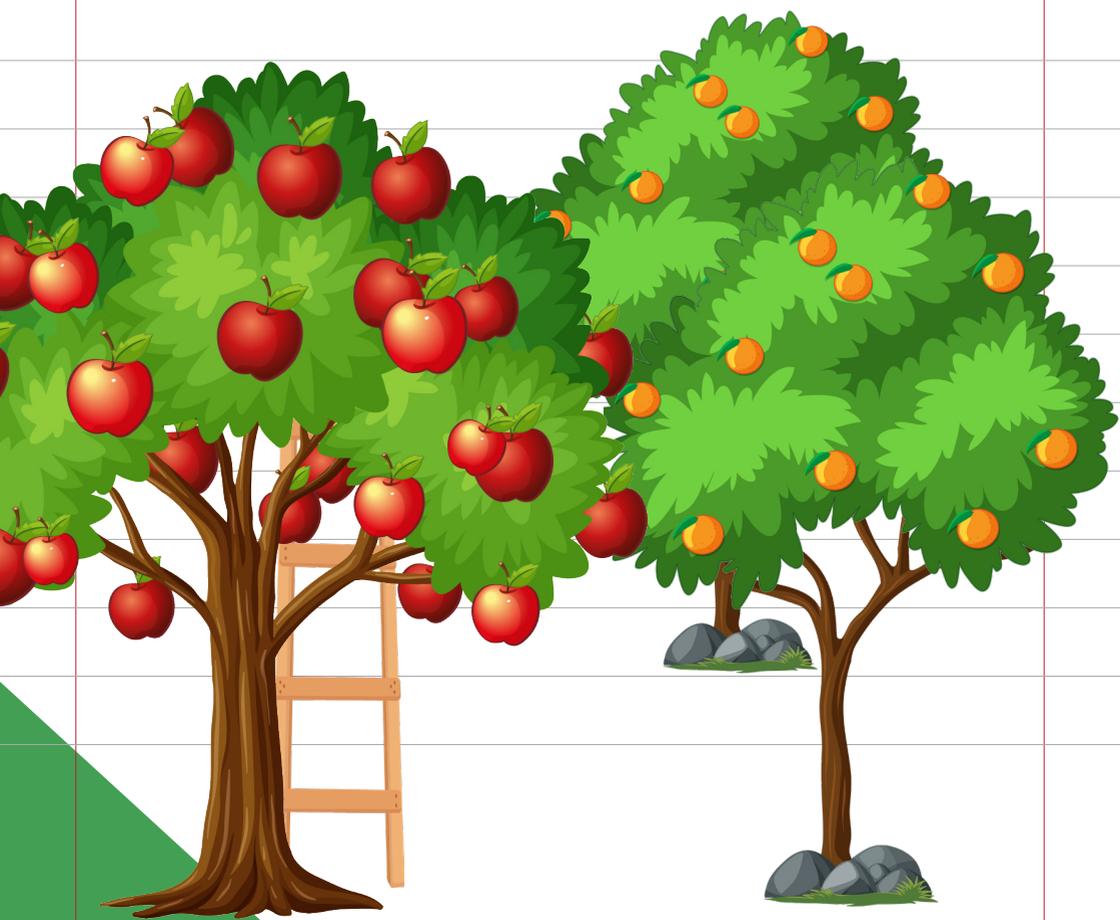
"Ehi tu..dove vai?

Non vorrai tornare indietro?"

Marco si voltò.

Era un signore dalla faccia simpatica,
diceva di chiamarsi Armando.

Stava su una lunga scala a **pioli** appoggiata
ad un grosso albero di mele.



Tutt'intorno c'erano tanti alberi da frutta,
con dei fiori bianchi e profumatissimi.

Tra i rami c'erano dei frutti colorati,
sferici e bellissimi.

Le conosceva, erano **arance!**

Ma Marco non le mangiava spesso...

lui non mangiava spesso nessun tipo di frutta.

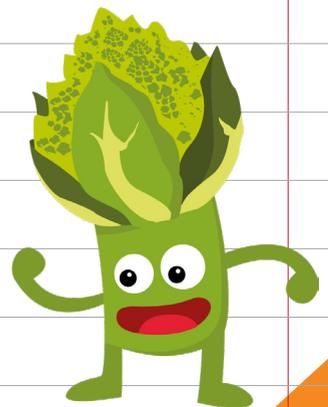
"Ti piacciono le mie 'Fate'?" disse Armando.

"Fate?" Pensò Marco.

Armando sorridendo, scese dalla scala.

"Eh sì, le arance sono come 'Fate'...

e per non dimenticare i loro nomi li ho scritti
su ogni tronco!"



"Accidenti – rispose Marco - non sapevo
che ci fossero tutte queste specie!"

e alzando le spalle si avvicinò all'albero di mele.

Quelle le conosceva bene!

Sentì un **tonfo** e vide un'enorme arancia rossa
rotolare ai suoi piedi.



Allora, incuriosito dal colore forte ed acceso
la raccolse, la guardò bene e la lasciò cadere
convinto che non gli sarebbe piaciuta.

Armando si rattristò e gli disse:

"Fai male a buttare via l'arancia.

Lo sai che è un frutto magico?

Potenzia la mente!

Non hai per caso una prova
che ti preoccupa?"

Marco pensò al compito
di matematica.

E il signor Armando continuò:

"Prendi l'arancia, mangiala,
vedrai che aiuterà".

Marco la mangiò tutta: era dolce
e succosa, una vera sorpresa!



All'improvviso si accorse che il tempo era **volato via** e ormai era tardi per andare a scuola.

Così decise di tornarsene a casa.

Il pomeriggio studiò un po' matematica:

si sentiva **fiducioso** per il giorno dopo.

Invece la sua prova di matematica non andò molto bene, come al solito.

"Altro che Fate!" disse

"Non dovevo dare retta al signor Armando!

Eviterò di passarci sulla sua strada!".

Marco era molto arrabbiato.

Ma la rabbia **svanì** dopo poco tempo.

Un giorno, tornando da scuola, notò che al campetto da calcio c'erano dei ragazzi che giocavano.



Aveva voglia di unirsi anche lui alla partita prima di tornare a casa.

Decise di fermarsi a giocare.

Mentre si toglieva il giaccone, notò che su una panchina a bordo del campo c'era un bambino, evidentemente cinese, tutto solo, che con un'aria triste guardava gli altri ragazzi giocare.

Tra le mani teneva un ciondolo bianco e ci giocherellava.

Sentì nell'aria un profumo **aromatico** e dolce... che forse proveniva proprio da quel ciondolo.



"Questo profumo l'ho già sentito..." pensò Marco, ma non ricordava dove, un bel mistero!

Il bambino cinese era un suo compagno di scuola arrivato da poco, si chiamava Chen e stava in un'altra classe.

Tutti però lo lasciavano solo perché era diverso dagli altri.

Istintivamente gli gridò: "Vuoi giocare a pallone? Vieni, dai...!"

Chen accettò subito, ma non sapeva giocare molto bene e gli altri bambini gli urlarono di andar via perchè disturbava il gioco.

Chen, tutto triste, si allontanò a testa **china**.



Ma a Marco non sembrò giusto: quando si gioca, devono giocare tutti!

Perciò lo andò a riprendere e giocarono insieme.

Alla fine del pomeriggio Marco tornò a casa e quella sera si addormentò subito.

Il mattino seguente prima di correre a scuola, sentì un profumo in cucina, prese **al volo** una fetta di torta, che sua madre preparava spesso per la colazione e bevve una grande tazza di latte.



Da quel giorno si vide spesso con Chen e l'amicizia con lui diventò sempre più forte.

Col tempo Chen divenne più bravo col pallone e quando scoprì che Marco prendeva sempre brutti voti in matematica, si offrì di aiutarlo.

Lui in quella materia era sempre stato bravissimo! Lezione dopo lezione, con l'aiuto di Chen, Marco migliorò.

Quando arrivarono i risultati della prova di matematica, Marco non credeva ai propri occhi: aveva finalmente preso un bel voto!

$$\begin{array}{r} 17x \\ \hline 2 \end{array} \quad \begin{array}{r} 41x \\ \hline 2 \end{array} \quad \begin{array}{r} 63x \\ \hline 2 \end{array} \quad \begin{array}{r} 56x \\ \hline 2 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 43+ \\ \hline 28 \end{array} \quad \begin{array}{r} 79+ \\ \hline 34 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 86+ \\ \hline 47 \end{array} \quad \begin{array}{r} 63+ \\ \hline 29 \end{array}$$



Felice e con la testa in aria, si ritrovò sulla strada
in cui aveva incontrato il signor Armando,
qualche tempo prima.

Eccolo lì, che **potava** le sue arance.

"La tua arancia non è una 'Fata'...
come le chiami tu.

Ho preso un bel 4 a scuola!"

Armando sorrideva e abbassò le sue **cesoie**.

"Non è vero. Ne sono sicuro!

Sei stato promosso, vero?"

"Sì ma non è merito della tua cosiddetta 'Fata'...

E' merito del mio amico
Chen!"



“Ne sono felice e credo che ne sia felice anche la pianta di arancio che ti ha donato quel bel Tarocco magico.

L'arancia che hai mangiato ti ha realmente potenziato la mente!”

Marco continuava a non capire.

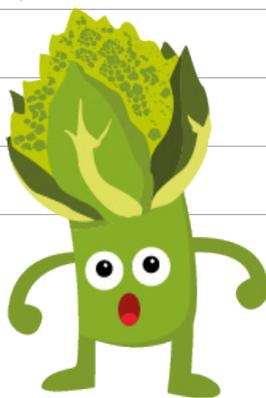
“La magia vera è stata nella tua mente.

Si è potenziata aprendosi al nuovo.

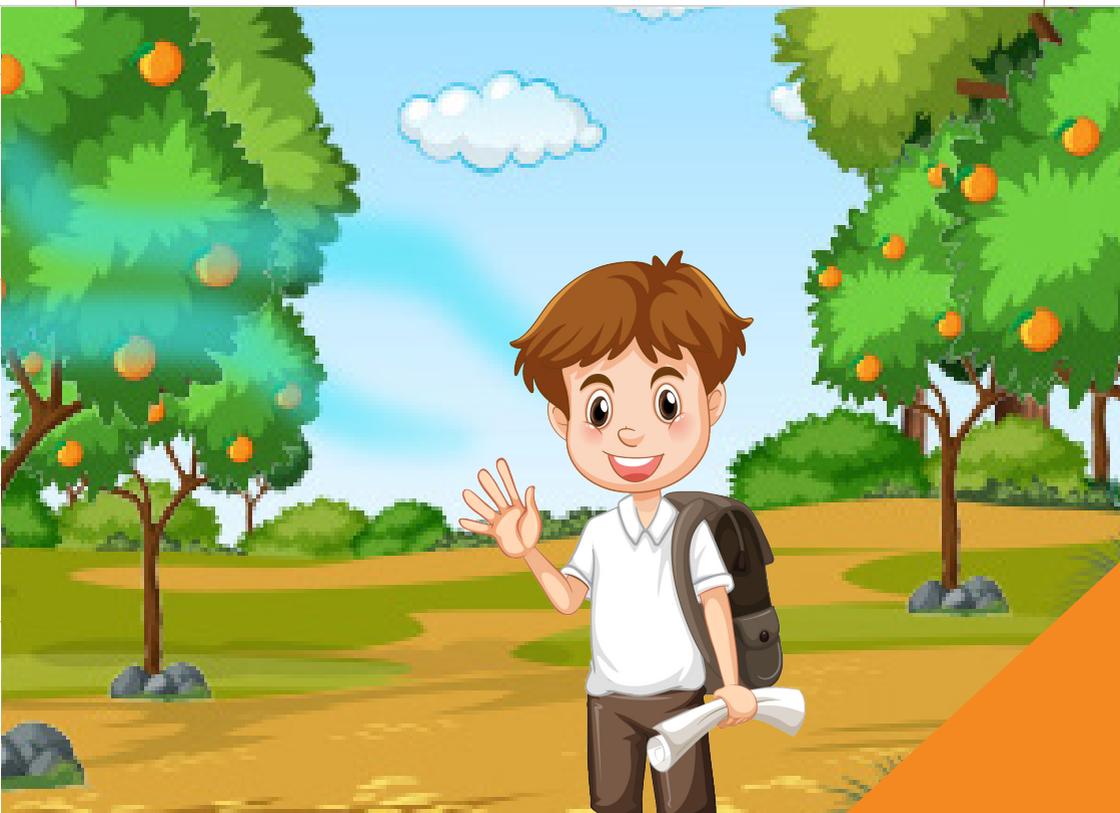
Ti sei lasciato guidare dal profumo del fiore d'arancio del ciondolo e per la prima volta hai visto il mondo senza limitazioni e senza **pregiudizi**.

E questo ti ha permesso di percorrere una nuova strada, aumentando le tue conoscenze”

Mentre Armando parlava, Marco rimaneva in silenzio, un pò **sbigottito**, ma non del tutto convinto.

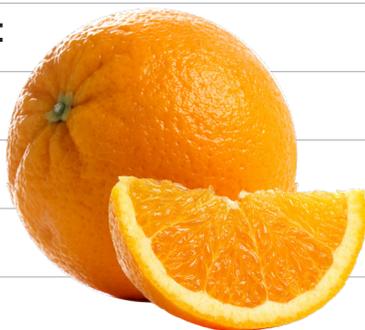


All'improvviso una **folata** di vento agitò le foglie degli alberi intorno a lui, riempiendo l'aria di quel profumo intenso di fiori d'arancia che Marco ormai conosceva benissimo. Si sentì come avvolto da quel profumo. Sorrise e capì. L'arancia Tarocco aveva fatto ancora una volta centro!



ATTIVITÀ 1

Scopri con l'aiuto dell'insegnante le parole difficili evidenziate in verde e arancione che hai incontrato nella storia: trova un loro sinonimo.

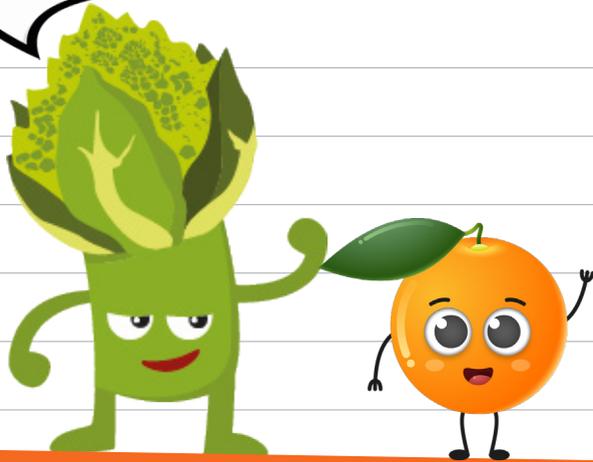


ATTIVITÀ 2

Qual è secondo te la morale di questa storia?
Ce n'è una sola o ci sono più insegnamenti?



Andiamo insieme
alla scoperta di questo meraviglioso
e dolcissimo frutto!



IDENTIKIT DELLE ARANCE

Origini: l'arancia è un frutto originario della Cina e dell'Asia meridionale.

Si racconta che 723 anni fa i marinai del Portogallo importarono le prime arance in Europa.

In realtà, gli Sherlock Holmes della storia non sono del tutto convinti...

Pare che molto prima anche gli antichi romani parlassero di questi frutti!

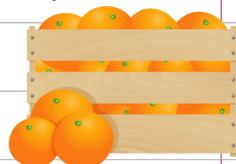
Sono frutti così buoni, dolci e succosi, che chiunque li abbia portati a noi, ci ha fatto un gran favore!

Oggi dove si coltivano?

Al mercato puoi trovare arance che provengono da molti paesi del mondo, come ad esempio dalla Spagna, ma è meglio acquistare quelle coltivate in Italia, nella calda Sicilia!



Queste arance infatti fanno viaggi più brevi per arrivare sulla tua tavola, inquinando di meno, e hanno la possibilità di maturare sull'albero e stare meno nelle celle frigo durante il trasporto.



Quali caratteristiche hanno le arance?

L'arancia è l'agrume più coltivato al mondo.

Esistono due grandi categorie di arance, in base al colore della polpa:

- **BIONDE** (ad esempio quelle ovali, le naveline, le washington navel)

- **ROSSE** (ad esempio le arance moro, il tarocco e il sanguinello)

Poi ci sono quelle:

- **DA SPREMUTA**

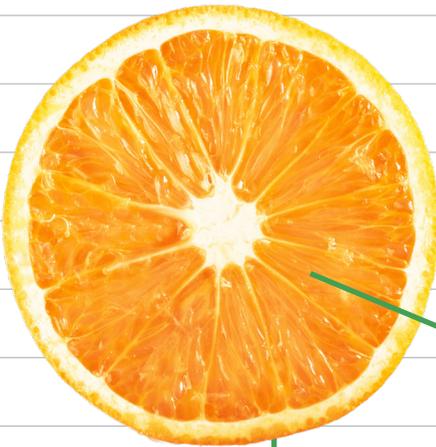
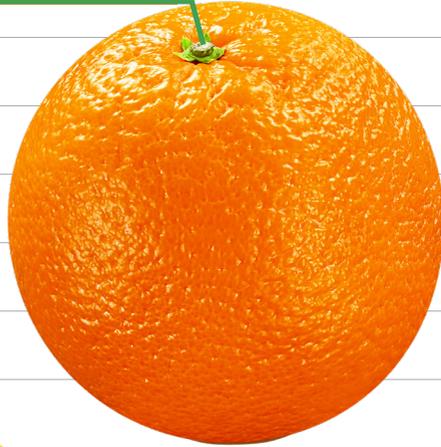
(con la buccia sottile e tanto succo)

- **DA TAVOLA** (con la buccia più spessa e con meno succo, ma altrettanto dolci)



Come è fatta un'arancia?

PICCIOLO



SPICCHI
(formano la parte interna)

ENDOCARPO

PERICARPO

SCORZA ESTERNA
(più o meno spessa)

Arancia o arancio?



Un dilemma facile
da risolvere!

L'albero si chiama "arancio" e può essere alto fino a 12 metri.

Le sue foglie sono sempre verdi e i suoi fiori, invece, sono bianchi come la neve e si chiamano 'zagare'.

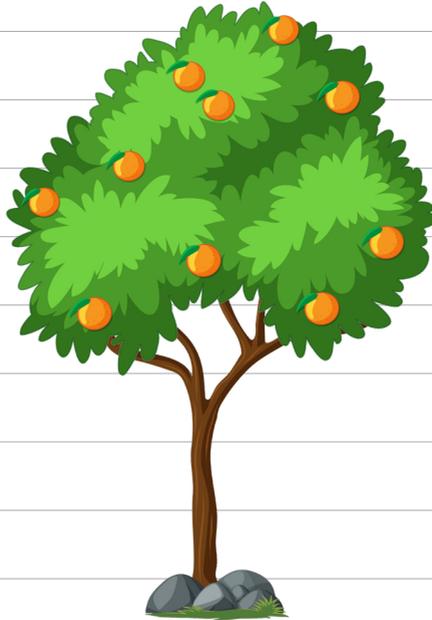
I frutti dell'arancio si chiamano "arance".

Fai attenzione...arance si scrive senza la 'i'!

ARANCE



CURIOSITÀ... Un albero adulto produce circa 500 frutti all'anno.



Le arance sono i nostri super alleati!

Le arance sono ricche di **Vitamina C** che aiuta il tuo sistema immunitario a combattere i batteri e i virus.

Mangiando le arance sarà più difficile che tu prenda dei raffreddori!

Le arance sono buone da mangiare a morsi,
le puoi succhiare spicchio a spicchio,
puoi farci le spremute,
puoi trasformarle in marmellata,
oppure mangiarle nell'insalata condite con olio,
sale, olive nere e finocchi!
Mhhhhh che bontà!!

